

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	05/03/2019	12	San Nicola, Mattia Tripaldella premiato dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	05/03/2019	31	Terra dei fuochi arrivano i droni per l'ultima sfida <i>Ferdinando Bocchetti</i>	3
ROMA	05/03/2019	11	Prostituzione e roghi, appello alle forze dell'ordine <i>Dadema</i>	4
ROMA	05/03/2019	27	Roghi e discariche, "caccia" con il drone <i>Domenico Vigliotti</i>	5
MATTINO BENEVENTO	05/03/2019	22	Post alluvione, scoppia caso sui fondi = Calamità e burocrazia i rischi per il territorio scoppia caso sui fondi <i>Paolo Bocchino</i>	6
MATTINO BENEVENTO	05/03/2019	24	Protezione civile, nuovi volontari più addestrati per le calamità <i>Enzo Napolitano</i>	7
MATTINO BENEVENTO	05/03/2019	25	Franchino non si trova nuovo stop alle ricerche <i>Pa Bo</i>	8
QUOTIDIANO DI BARI	05/03/2019	2	Incendio si sprigiona dai fornelli, muore una donna a Noicattaro <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA NAPOLI	05/03/2019	5	Un drone per scoprire i roghi nella Terra dei Fuochi <i>Redazione</i>	10
SANNIO QUOTIDIANO	05/03/2019	5	Protezione civile, c'è il sistema di allerta <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	04/03/2019	1	Terremoto Calabria: lieve scossa avvertita lungo la costa vibonese - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
baritoday.it	04/03/2019	1	Svuotamento carburante della nave Efe Murat, proseguono le operazioni: "Condizioni meteo ok" <i>Redazione</i>	13
brindisireport.it	04/03/2019	1	Paura sulla statale: auto a fuoco durante la marcia, interviene Protezione civile <i>Redazione</i>	14
casertanews.it	04/03/2019	1	Il vento devasta il Comune, chiesto lo stato di calamità? naturale <i>Redazione</i>	15
noinotizie.it	04/03/2019	1	Bari: nave incagliata davanti alla spiaggia, completato lo svuotamento dal carburante <i>Redazione</i>	16

San Nicola, Mattia Tripaldella premiato dalla Protezione civile

[Redazione]

SAN NICOLA LA STRADA - Durante la quarantaquattresima edizione della mascherina d'Argento, che si è tenuta domenica, la Protezione civile ha premiato il consigliere comunale Mattia Tripaldella. La serata-spettacolo conclusiva dell'evento si è tenuta presso il teatro Plauto, dove, i bambini divisi in vari gironi per fasce di età, hanno sfilato. - tit_org-

L'ambiente

Terra dei fuochi arrivano i droni per l'ultima sfida

[Ferdinando Bocchetti]

L'ambiente Terra dei fuochi arrivano i droni per ultima sfida ieri in dotazione ai carabinieri >il maggiore De Nisco: così potremo saranno occhi aperti giorno e notte individuare sversamenti e agire in fretta LA SVOLTA Ferdinando Bocchetti La lotta contro i roghi tossici e gli sversamenti illegali di rifiuti riparte con i nuovi droni in dotazione ai carabinieri. Uno strumento ad alta tecnologia, in grado di sorvolare vaste aree del territorio e proiettare, in tempo reale, le immagini catturate dall'alto. I nuovi dispositivi, acquisiti per stanare incivili, furbetti degli sversamenti di rifiuti e piromani, sono stati presentati ieri a Maraño, in via Migliaccio, nel cuore dell'area industriale (Pip) realizzata dall'impresa della famiglia Cesaro di Sant'Anturio e finita qualche anno fa al centro di un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia. Le immagini filmate dai nuovi droni, già in funzione da alcuni giorni, sono a disposizione dei nuclei e dei comparti territoriali dell'Arma: stazioni, tenenze, compagnie, militari della forestale, ma anche del gruppo operativo interforze istituito presso la prefettura di Napoli e, naturalmente, dell'autorità giudiziaria. IL MONITORAGGIO I nuovi strumenti tecnologici ha spiegato il maggiore Ermilio De Nisco, a capo della sezione Operazioni e Logistica del comando provinciale di Napoli - sono un validissimo ausilio e ci consentiranno di monitorare il territorio, soprattutto i punti critici della cosiddetta Terra dei fuochi. Grazie a questi droni saremo in grado di individuare eventuali nuovi siti di sversamento, depositi e, laddove ci trovassimo in presenza di reati, di agire con immediatezza e procedere all'arresto dei delinquenti. I droni saranno impiegati quotidianamente, di giorno come di notte. Saranno in funzione in tutta la provincia, in particolare nelle zone ad altissimo rischio sversamenti e incendi. Il nuovo strumento è già stato testato in alcune aree definite a rischio. Grazie a queste nuove apparecchiature - hanno sottolineato i piloti della Forestale presenti ieri a Maraño - implementate con innovativi strumenti tecnologici, potremo avvicinarci ad aree difficilmente raggiungibili a piedi e con gli attuali strumenti in dotazione. Con questa nuova attrezzatura avremo la possibilità di raggiungere le zone più impervie del territorio, boschi, aree agricole, ma anche i caseggiati, le abitazioni prossime alle aree industriali. LA PREVENZIONE Il piano d'azione contro i roghi tossici e gli interrimenti abusivi di rifiuti, annunciato nei mesi scorsi dal governo, punta molto sulla prevenzione, con un rafforzamento della sorveglianza nei punti sensibili. Per questo, oltre ai droni, saranno impiegati i militari dell'Esercito, che presidieranno i siti di lavorazione dei rifiuti maggiormente a rischio di incendi dolosi, e un centinaio di carabinieri specializzati in reati ambientali. Sarà anche potenziato il numero dei vigili del fuoco pronti a intervenire sul territorio. A luglio il ministero dell'Interno aveva indicato 262 siti sensibili ed è su questi che 200 militari, a cui si aggiungono quelli già impegnati nell'operazione Strade sicure e le polizie locali, dovranno concentrare il loro lavoro. Quanto ai controlli, il Protocollo firmato qualche mese fa alla presenza del premier Giuseppe Conte assegna un ruolo determinante alle cinque prefetture campane, con quella di Napoli che avrà un ulteriore ruolo di raccordo. Ai vigili del fuoco spetteranno invece due compiti: quello di supporto alla Regione per la definizione delle linee guida per le certificazioni antincendio e, soprattutto, quello di monitorare i roghi anche con l'ausilio dei nuclei che si occupano delle verifiche di carattere chimico, nucleare e batteriologico. LA TERAPIA D'URTO DEL MINISTERO PREVEDE ANCHE L'IMPIEGO DI 200 MILITARI NEI 262 SITI SENSIBILI -tit_org- Terra dei fuochi arrivano i droni per ultima sfida

Prostituzione e roghi, appello alle forze dell'ordine

[Dadema]

IL COMITATO DI RESIDENTI Petizioni a carabinieri, polizia e municipale per avere più controllo del territori Prostituzione e roghi, appello alle forze dell'ordin NAPOLI. Tré appelli, inviati alla polizia di Stato, alla polizia municipale e ai carabinieri. E poi contatti, costanti, con i referenti sul territorio e i vertici cittadini delle forze dell'ordine. Così il comitato civico centro direzionale si è mobilitato per mettere un freno all'insicurezza che regna sovrana nell'area. Il presidente del comitato Alessandro Gallo, che è anche consigliere municipale in quota Partito democratico, ha portato la missiva personalmente sia a Luigi Bonaugura, vicario del Questore Antonio De Iesu, sia al Tenente Colonnello della polizia municipale Vincenzo Tarallo PROSTITUZIONE E ROGHI. L'allarme babygang è solo l'ultimo in ordine temporale si una serie di problemi che stanno portando all'esasperazione i residenti. Primo tra tutti la prostituzione: via Taddeo da Sessa, strada che costeggia il centro, ma anche nei sotterranei dove ci sono i parcheggi e in altre aree all'interno o attorno al centro, è punto nevralgico del fenomeno della prostituzione a Napoli. Ci sono anche tanti maschi e alcuni casi di prostitute minorenni. La polizia municipale in quell'area si concentra molto per debellare il fenomeno ma le armi, anche legislative, sono spuntante. Il problema della prostituzione crea anche quello dei roghi. Per attirare i clienti e per tenersi al caldo vengono accesi dalle meretrici tantissimi roghi. Viene bruciato di tutto, qualsiasi cosa possa alimentare il fuoco. Così chi vive ai piani alti respira ogni notte le esalazioni provenienti dal fuoco. PIÙ CONTROLLO. Le interlocuzioni con le forze dell'ordine sono state positive spiega Alessandro Gallo - in relazione alle possibilità numeriche dei vari corpi ci è stata assicurata più attenzione per i problemi del centro direzionale. Grazie al coordinamento delle varie forze dell'ordine potremo presto avere un centro direzionale finalmente più sicuro. DADEMA Il presidente del comitato Alessandro Gallo consegna l'appello al vicario del Questore Luigi Bonagura e al Tenente Colonnello della polizia Municipale Vincenzo Taralto -tit_org- Prostituzione e roghi, appello alle forze dell ordine

**Monitoraggio dei siti a rischio tra Napoli e Caserta: film e foto anche di notte fino a 3 chilometri di distanza
Roghi e discariche, "caccia" con il drone***[Domenico Vigliotti]*

TERRA DEI FUOCHI Monitoraggio dei siti a rischio tra Napoli e Caserta: film e foto anche di notte fino a 3 chilometri di distanza Roghi e discariche, "caccia" con il droni DI DOMENICO VIGLIOTTI MARAÑO. Verrà utilizzato anche un drone per incrementare l'attività di contrasto al fenomeno dello smaltimento selvaggio e incendio di rifiuti speciali nella Terra dei Fuochi. Ieri mattina il maggiore dei carabinieri Erminio De Nisco, unitamente a dei piloti dell'Arma, ha illustrato, nell'area industriale di Maraño, questo nuovo strumento tecnologico a loro disposizione. Si tratta di un drone a sei eliche, anche noto come esacottero, che potrà essere allestito con diversi dispositivi in grado di scattare foto o eseguire delle riprese sia di giorno che di notte, ricorrendo in questo caso a telecamere termiche e a infrarossi. L'apparato, che viene dai reparti specializzati dell'Arma di Roma, sarà impiegato tutto il mese di marzo per eseguire un monitoraggio nei siti sensibili in tutta l'area tra Napoli e Caserta. I militari piloti, su indicazione dei comandi di Compagnia, sorvoleranno le aree ritenute a rischio acquisendo immagini utili anche per formare una banca dati, sulla qua le verranno svolte anche successive attività di analisi ai fini investigativi. Il drone in oggetto è un adattamento ad usi civili di un prodotto di origine militare, e i piloti dell'Arma potranno comandarlo ad una distanza variabile tra i 600m ai 3km, a seconda delle condizioni meteo e orografiche della zona, sollevandolo da terra sino a 600-700m. Avere questo strumento significherà anche poter individuare in tempo reale chi sversa di giorno o di notte - ha precisato il maggiore De Nisco in ogni caso ci permetterà di analizzare le aree alla ricerca di nuovi siti o opifici illegali sfuggiti ad un'osservazione da terra o valutare lo stato dei luoghi. Le immagini acquisite poi entreranno a far parte del patrimonio di informazioni a disposizione delle articolazioni locali dei carabinieri, rappresentando una preziosa fonte per attività investigative. Non si esclude, infatti, che il drone possa essere impiegato anche da altre specialità dei carabinieri rappresentando una parte attiva di quella cabina di regia costituita in Prefettura, che vede le varie forze dell'Ordine utilizzate, almeno un paio di giorni al mese, in delle attività volute dal prefetto Gerlando Iorio, i cosiddetti Action day. Giornate in cui vengono dispiegate sul territorio una task force di varie forze dell'Ordine che sinergicamente operano per svolgere un lavoro di prevenzione e repressione individuando in anticipo chi potrebbe sversare. Rifiuti e roghi: via al monitoraggio dei siti a rischio con un drone -tit_org- Roghi e discariche, caccia con il drone

Post alluvione, scoppia caso sui fondi = Calamità e burocrazia i rischi per il territorio scoppia caso sui fondi

[Paolo Bocchino]

Borrelli (Protezione civile) in città: It-alert per le calamità Post alluvione, scoppia caso sui fondi Bocchino á pag. 22 Calamità e burocrazia i rischi per il territorio scoppia caso sui fondi >i\ capo della Protezione civile, Borrelli ^Travia (Genio Civile): alluvione, soldi avanzati Entro l'anno sistema unico di allarme Mastella: sul territorio percezione diversa IL CONFRONTO Paolo Bocchino Nell'elencare le calamità più perniciose spesso se ne dimentica una fondamentale: la pubblica amministrazione. Un parere ampiamente condiviso dagli stessi rappresentanti istituzionali che hanno preso parte ieri al confronto su Territorio e rischi geologici e ambientali promosso dal rettore dell'Ateneo del Sannio Filippo de Rossi e dal docente di Geologia applicata Francesco Maria Guadagno. Tutta l'Italia è colpita da fenomeni multirischio - ha evidenziato il capo della Protezione civile Angelo Borrelli - Il Sannio è particolarmente fragile perché somma le criticità: dai terremoti alle ripetute alluvioni senza trascurare le innumerevoli frane. Borrelli che, al termine del convegno, è stato ricevuto a Palazzo del Governo dal prefetto Cappotta e dalle istituzioni pro vinciali ha quindi annunciato: Il rischio zero non esiste ma abbiamo due armi: prevenzione e comunicazione. Entro la fine dell'anno partirà IT-Alert, un sistema nazionale unico di allerta rivolto a tutti i cittadini che saranno raggiunti sul proprio telefono in caso di rischio. I PERICOLI Pericoli delineati nel dettaglio dal presidente della Commissione nazionale Grandi rischi Gabriele Scarascia Mugnozza: È dal 1688 che il Sannio è scosso da forti terremoti. Le alluvioni del 1949 e del 2015 sono ancora ben vive nella memoria. La Campania poi è la regione con più alto rischio frane. Occorre lavorare a fondo sulla prevenzione. Ad oggi - ha riferito il responsabile provinciale del Genio civile Giuseppe Travia - per il ristoro dei danni alluvionali del 2015 sono stati erogati 26 milioni destinati alla ricostruzione di strutture pubbliche e 16,5 a privati. Su quest'ultimo fronte le istanze ammesse non hanno esaurito le risorse a disposizione. Si è determinata una economia di spesa pari a circa 700mila euro che verrà reinvestita in interventi per il territorio. LO SCENARIO Un quadro supportato dalla rendicontazione ufficiale che non ha mancato comunque di suscitare la perplessità del sindaco di Benevento Clemente Mastella: Non metto in dubbio la fondatezza dei dati ma tra i cittadini non c'è affatto la percezione che sia andato tutto bene, al punto da avere persino somme in avanzo. Al contrario mi sembra che ci sia stata una vertigine finanziaria tra le dichiarazioni eclatanti dell'immediato post alluvione e le risposte concrete arrivate al territorio. Ed ecco entrare in campo la burocrazia: L'iter previsto dalle leggi crea un circuito vizioso - ha rimarcato il presidente della Provincia Antonio Di Maria -. Si chiede di presentare istanze solo se corredate da progetti esecutivi senza spiegare dove prendere i relativi fondi. Problematica che ha ri guardato anche i privati nel caso dell'alluvione 2015 Burocrazia pericolo numero uno anche per Fulvio Bonavitacola, vicepresidente regionale che ha fatto le veci dell'annunciato governatore De Luca: Sarò schietto: non vedo grandi speranze fino a quando permarrà la follia procedurale delle mille competenze sovrapposte e finché i pubblici ufficiali non saranno affrancati dal terrore della firma. CRIPRODUZIONERISERVATA IL CONFRONTO Il capo della Protezione civile, Borrelli; in alto il dibattito - tit_org- Post alluvione, scoppia caso sui fondi - Calamità e burocrazia i rischi per il territorio scoppia caso sui fondi

Protezione civile, nuovi volontari più addestrati per le calamità

[Enzo Napolitano]

AIRÓLA Enzo Napolitano Procede a ritmo serrato il ciclo di formazione dei volontari della Protezione civile. Dopo le polemiche per il mancato intervento, lamentato da alcuni cittadini, a seguito del vento forte della settimana scorsa, si punta ora sulla formazione dei nuovi iscritti, in modo da renderli qualificati e potenzialmente operativi in caso di calamità. Un addestramento teorico e pratico, ripartito in vari incontri nella sala operativa di palazzo Verginiani. Una full immersion su ruoli, compiti, competenze e strutture operative della Protezione civile. Ma anche primo soccorso pratico di Basic Life Support, BLS-d e nozioni per l'utilizzo del defibrillatore. Simulazioni di salvataggio sul campo, con il supporto di manichini, in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo sia negli adulti che nei bambini: Per ora solo il primo step - ha spiegato il consigliere comunale delegato alla Protezione civile, Giuseppe Stravino - per chi opera nel settore. A darci una mano, due veterani del nucleo, Vincenzo De Sisto e Carmine Cristiani. Previsti successivi appuntamenti formativi, che avranno come docenti Carlo Sacchetti, Omelia De Sisto, Giacomo Mazzoli e Carmine Laudanna. Daranno ai volontari elementi di conoscenza su tecniche di barellaggio, uso dei dispositivi sanitari in dotazione dell'ambulanza, sicurezza sui luoghi di lavoro, uso della comunicazione radio, attività antincendio, montaggio tenda e piani di evacuazione. La Protezione civile di Airóla, negli anni, è stata anche premiata per il suo supporto nel terremoto in Abruzzo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Franchino non si trova nuovo stop alle ricerche

[Pa Bo]

REINO Dopo l'imponente operazione di ricerca di sabato scorso, con oltre 90 volontari provenienti da diversi paesi del Sannio, di Franco Fabrizio, detto Franchino, sono sospese le attività di ricerca e prosegue solo il monitoraggio ordinario con carabinieri e vigili urbani. Anche dopo la battuta di sabato - spiega il sindaco Antonio Calzone - non si hanno notizie di Franchino. Al momento le ricerche sono sospese e spero che questa triste vicenda non cada nel dimenticatoio. L'impegno dei volontari è stato encomiabile ma le ricerche non hanno dato alcun esito. In precedenza avevo aiutato proprio Franchino e la sua famiglia a vivere in paese per non rimanere isolati nelle campagne. Una vicenda che sta tenendo con il fiato sospeso non solo la comunità di Reino ma tutta la provincia. Scomparso da casa dallo scorso 10 febbraio, la denuncia è avvenuta ai carabinieri di San Marco il 12 febbraio. Sono trascorsi ormai più di 20 giorni ma ancora nessun esito. Non è mancata qualche polemica sulle ricerche. Durante le ricerche del disperso - ha dichiarato Carlos Sorrentino, dell'Osservatorio Sismico "Luigi Palmieri" di Pesco Sannita - diverse persone ci hanno chiesto perché ci impegnavamo così tanto, per una persona dai precedenti un po' burrascosi. Ma come protezione civile non guardiamo al colore politico, alla razza o al portafoglio. Noi la nostra parte, insieme ai colleghi delle altre strutture, vigili del fuoco e carabinieri l'abbiamo fatta con professionalità. E guardando le mani della mamma di Franchino, mi sono commosso. Prego per lei affinché il figlio torni a casa. pa.bo. -tit_org-

Incendio si sprigiona dai fornelli, muore una donna a Noicattaro

[Redazione]

Una donna di 47 anni è stata trovata morta nella sua abitazione a Noicattaro dove viveva da sola. Non sono chiare le cause del decesso. Tra le ipotesi c'è quella che la donna sia morta in seguito alle esalazioni di fumo che si sono sprigionate dai fornelli dopo che alcune pentole hanno preso fuoco. Gli investigatori non escludono che la donna abbia avuto un malore e quindi abbia lasciato incustoditi i fornelli accesi, da cui si è sprigionato l'incendio. A lanciare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che, vedendo uscire fumo dall'abitazione della donna, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco a cui è seguito quello dei carabinieri che indagano sull'accaduto. -tit_org-

Un drone per scoprire i roghi nella Terra dei Fuochi

[Redazione]

Al via nella Terra dei fuochi i controlli dall'alto. Un drone dei carabinieri sorvolerà le aree a rischio con l'ausilio di speciali telecamere in grado di rilevare anche le variazioni di temperatura. Il nuovo mezzo di controllo è stato presentato a Maraño. Video su napoli.repubblica.it -tit_org-

? **Protezione civile, c'è il sistema di allerta**

[Redazione]

Palazzo Mosti Nuovo sistema multimedia con telefonate agli utenti per avvisare dei pericoli. Protezione civile, c'è il sistema di allert. Già operativo il numero verde per iscriversi, ma anche i cittadini potranno segnalare le criticità. Debutta a Benevento un nuovo sistema informativo 'Sindaci in contatto': finalizzato a creare una rete social di contatto in tempo reale tra amministrazione e cittadini utenti, in modo da comunicare allerta meteo ed altre situazioni di pericolo o di emergenza tramite un sistema di chiamata vocale. Uno strumento ritenuto assolutamente utile e necessario anche alla luce della certa non facile esperienza vissuta dal territorio in occasione dell'alluvione del Tammaro e del Calore nell'ottobre del 2015, quando certo le informazioni di prevenzione non furono tempestive, anche perché non vi era consapevolezza del livello di gravità del rischio alluvionale in città. A parlare del nuovo sistema ieri mattina in sala consiliare, illustrandone i contenuti, il responsabile per palazzo Mosti del progetto, l'ingegnere Giuseppe Soreca, al suo fianco il sindaco Clemente Mastella, gli assessori Mario Pasquariello e Felicità Delcogliano, il consigliere comunale Giovanni Zanone. Per accedere al servizio sarà sufficiente iscriversi alla piattaforma con una semplice telefonata al numero verde 800.029.144. "Anche gli utenti potranno segnalare in tempo reale criticità e problemi. Sarà possibile raggiungere duemila persone in un minuto", ha puntualizzato l'ingegnere Soreca. "Invito i beneventani ad iscriversi", l'appello del sindaco Mastella: "In caso di emergenze sarà possibile raggiungere tutti gli iscritti in tempo reale, lanciando in modo rapido l'allerta, non solo per emergenze di protezione civile, ma anche per problemi traffico, crisi idrica, ed altre criticità", ha spiegato l'assessore Mario Pasquariello. Il Comune potrà inoltre usare questa piattaforma info multimedia anche per sondaggi e consultazioni. Già possibile iscriversi ma per il momento il sistema non è ancora operativo anche se lo sarà a breve termine. Il servizio di chiamata vocale e allertamento alla popolazione, consente all'utilizzatore finale di essere completamente autonomo: dalla registrazione del messaggio, alla definizione del target, alla consultazione dei report. L'accesso al sistema viene garantito a tutti gli uffici interessati (protezione civile; polizia municipale; vari assessorati) sia tramite un portale, il cui numero di account a disposizione dell'ente è illimitato sia tramite un'APP. Tramite l'App è possibile registrare il suo messaggio audio che viene acquisito direttamente dal microfono del dispositivo per essere inoltrato alla cittadinanza. Tramite questo sistema, è possibile avere dai cittadini notizie su quanto sta accadendo a seguito ad esempio di un evento di calamità naturale, al fine di prestare pronto soccorso. In estrema sintesi, una volta allertata telefonicamente la cittadinanza, si chiede di lasciare un messaggio dopo il segnale acustico per conoscere ad esempio lo stato delle strade adiacenti alla propria abitazione colpite dalla calamità. -tit_org- Protezione civile, è il sistema di allerta

Terremoto Calabria: lieve scossa avvertita lungo la costa vibonese - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Calabria: lieve scossa avvertita lungo la costa viboneseUna Terremoto di magnitudo 2.9 si è verificato nel pomeriggio al largo dellecoste vibonesiA cura di Antonella Petris4 Marzo 2019 - 19:26scossa terremoto sismografo meteowebUna Terremoto di magnitudo 2.9 si è verificato nel pomeriggio al largo dellecoste vibonesi. La scossa è stata registrata dalla sala sismica dell Ingv diRoma ed è stata localizzata ad una profondità di 97Km e ad una distanza diventi chilometri dalla costa.I comuni più vicini all epicentro sono quelli di Parghelia e Tropea. Non sisegnalano danni a cose o persone.ultima scossa si era registrata il 15febbraio scorso.

Svuotamento carburante della nave Efe Murat, proseguono le operazioni: "Condizioni meteo ok"

[Redazione]

Approfondimenti Nave turca incagliata, il maltempo nemico delle operazioni: "Si riprende lunedì" 2 marzo 2019 Proseguono anche questa mattina le operazioni di svuotamento della cassacarburante della Efe Murat, il mercantile turco arenatosi il 23 febbraio scorso davanti alla spiaggia di Pane e Pomodoro, sul lungomare di Bari. Il miglioramento di ieri ha consentito di andare avanti con il programma, lavorando soprattutto nella zona della sala macchine, dalla quale sono stati aspirati 30 mc di acqua mista a liquidi combustibili. La situazione a Pane e Pomodoro, con il mare calmo e le condizioni di vento limitato renderanno possibile, per oggi, ulteriori progressi per allontanare definitivamente il rischio di inquinamento della zona dovuto a una fuoriuscita dei carburanti dalla nave. Successivamente, si procederà ad approntare il recupero del Galesus, il rimorchiatore arenatosi la mattina del 23 febbraio nel tentativo di disincagliare l'Efe Murat, dove da giorni sono a bordo i tre componenti dell'equipaggio.

Paura sulla statale: auto a fuoco durante la marcia, interviene Protezione civile

[Redazione]

TORCHIAROLO Grazie al tempestivo intervento di un volontario della Protezione civile di Torchiarolo, nella mattinata di oggi, lunedì 4 marzo, si è evitato il peggio sulla strada statale 613, la superstrada che collega Lecce a Brindisi: su un monovolume Fiat Doblò è divampato un incendio durante la marcia. incendio doblò 613,1-2 Alla guida era una donna che alla vista di fiamme e fumo fuoriuscire dal vano motore ha lasciato l'abitacolo non prima, però, di tentare di svuotare il portabagagli. In quel momento è passato il volontario della Protezione civile a bordo dell'auto dell'associazione che non ha esitato a prestare soccorso alla donna e a domare il principio di incendio con estintore in dotazione, riuscendo a evitare che il veicolo venisse divorato dalle fiamme come spesso accade in questi casi. Il resto lo hanno fatto i vigili del fuoco, giunti poco dopo. incendio doblò 613-2 I fatti si sono verificati intorno alle 10.30 all'altezza di Tutturano. Il traffico, che ha subito rallentamenti, è stato gestito dagli agenti della Polizia locale. Gallery incendio doblò 613-2 incendio doblò 613,1-2

Il vento devasta il Comune, chiesto lo stato di calamità naturale

[Redazione]

Approfondimenti La furia del vento fino a 115 km all'ora. Ecco tutti i danni provocati 23 febbraio 2019 Il Comune devastato dal vento chiede lo stato di calamità naturale 26 febbraio 2019 Seguendo l'esempio di Vitulazio, con una delibera di giunta anche il Comune di San Potito Sannitico, guidato dal sindaco Imperadore, ha decretato lo stato di calamità naturale per le condizioni di maltempo verificatesi tra il 23 e il 24 febbraio scorso, quando le forti raffiche di vento investirono la provincia di Caserta causando grossi danni. La piccola comunità fu particolarmente colpita dal maltempo, con una tromba d'aria che investì il territorio provocando grossi disagi e danni a proprietà pubbliche e private, in particolare con alberi e recinzioni sradicati, tegole di tetti divelti. Proprio per questo è stato dato avvio ad una serie di procedure atte alla segnalazione dei danni conseguenti a tale evento e che sono tuttora in corso di esecuzione gli accertamenti del caso. Dalle prime ricognizioni e sopralluoghi effettuate dalla Polizia Locale e dall'Ufficio Tecnico Comunale sono stati accertati danni ingenti al patrimonio pubblico nonché ai privati cittadini. In particolare danni irreversibili sono stati causati alla tendostruttura adibita ad impianto sportivo di via Pozzo Campagna, adiacente all'edificio scolastico, con la distruzione completa della copertura in materiale plastico ed alcuni servizi ed accessori. Dobbiamo immediatamente provvedere al ripristino della tendostruttura, - ha dichiarato il sindaco Francesco Imperadore - perché necessaria per gli atleti che quotidianamente vi si allenano. Con la delibera n. 20 del 26 febbraio infatti, la giunta ha pubblicato l'indirizzo al Responsabile dell'area Lavori pubblici per la redazione del progetto di ripristino ed accensione del mutuo per il finanziamento dell'intervento. Porteremo avanti con solerzia l'iter procedurale per fare in modo che i nostri giovani ritornino al più presto ad usufruirne, ha concluso Imperadore.

Bari: nave incagliata davanti alla spiaggia, completato lo svuotamento dal carburante

[Redazione]

Bari: nave incagliata davanti alla spiaggia, completato lo svuotamento dal carburante Scongiurato il rischio di sversamento in mare 4 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Bari, maltempo, mare È stato svuotato il serbatoio della nave turca che da otto giorni è incagliata davanti alla spiaggia barese di Pane e pomodoro. Il rischio di sversamento di carburante in mare è stato dunque scongiurato. Per completare le operazioni di rimozione del cargo dalla zona dei frangiflutti occorrerà preliminarmente disincagliare il rimorchiatore incagliato alcuni giorni fa.